

Guardare lontano



Abbiamo titolato in questo modo la newsletter di questo mese perché crediamo sia la linea sottotraccia che deve guidare i nostri comportamenti nella previdenza come nella vita. Certo, le difficoltà del presente e del futuro più vicino ai nostri lavoratori e alle nostre aziende possono condizionarne le scelte temporanee, le soluzioni di compromesso, ma tutto questo va fatto senza cambiare rotta rispetto agli obiettivi che riteniamo voler far nostri. Fondapi, è la previdenza di chi lavora nelle fabbriche più piccole, dove il rapporto con il principale è semplice, diretto, certe volte difficile, teso. Facciamo questa premessa perché crediamo che **tutti, operai e imprenditori, debbano considerare la previdenza complementare come parte dell'azienda moderna in cui imprenditore e operaio sono artefici di un progetto comune.** Da settembre 2011, a seguito di approvazione dell'assemblea di Fondapi dello scorso maggio saranno introdotte due importanti modifiche allo Statuto.

1. Sarà possibile l'iscrizione alla previdenza complementare anche per chi è in periodo di prova. Le restrizioni degli accordi passati erano legate a evitare ostacoli operativi nella fase di avvio del progetto. Ora che il TFR può essere versato anche per rapporti di lavoro di 1 mese questa previsione contrattuale perde di significato. Di fatto, il mantenimento della locuzione "non in prova" creava una disparità di trattamento a svantaggio del fondo contrattuale perché in quello stesso periodo i lavoratori potevano aderire ad un fondo pensione bancario o assicurativo. Inoltre nei casi di coincidenza tra la durata del periodo di prova e il periodo di sei mesi per la scelta di destinazione del TFR si creava un ostacolo all'interpretazione della norma che ostacolava l'adesione alla previdenza complementare negoziale. Rimuovere l'ostacolo è un passo nella direzione di chi ha più bisogno della previdenza

complementare: i giovani.

2. Sarà possibile anche iscrivere i familiari fiscalmente a carico. Questa possibilità amplia di molto il bacino dei potenziali aderenti e si rivolge a chi davvero "guarda lontano". Nel corso di questi anni sono via via diminuite le possibilità di accantonare forme di risparmio per i propri figli o per chi non lavora. I libretti di risparmio al portatore, l'attivazione di conti intestati presso le banche, e ancor più forme di investimento assicurativo vincolato hanno dato delle pessime prove negli anni passati. Noi crediamo che il Fondo pensione sia la migliore risposta alla domanda: "Come faccio a mettere da parte delle risorse per mio figlio che avrà una vita più difficile di quella che ho vissuto quando ho iniziato la mia attività lavorativa?". Crediamo sia la migliore soluzione per i nonni che attraverso i figli potranno aiutare i nipoti ad avvicinarsi alla vita in modo più sereno. Proviamo a spiegare perché:

a) iscrivi tuo figlio alla previdenza Fondapi e versa la differenza tra €uro 5.164 e la somma dei contributi tuoi e dell'azienda versati nell'anno sul conto pensionistico di tuo figlio? In questo modo, alimenti il suo conto e godrà della deducibilità fiscale.

b) lavori da diverso tempo e ti mancano 15-20 anni alla data di pensione? È il momento giusto per iscrivere tuo figlio alla previdenza. Dal momento in cui tuo figlio incomincerà a lavorare potrà trasferire le somme accantonate presso Fondapi sul suo conto pensionistico partendo da un livello di ingresso ben più elevato. Avrà una vita da contribuente molto lunga e quindi, prima di andare in pensione, si gioverà di una tassazione che potrebbe essere di solo il 9%!

È un modo razionale e corretto di proporzionare le risorse da destinare in aiuto ai propri figli. Se poi sono i nonni ad avere delle risorse accantonate che desiderano destinare ai nipoti, i loro figli, lavoratori/lavoratrici iscritti a Fondapi si faranno tramite per il versamento.

c) Iscrivi tuo figlio alla previdenza 8 anni prima dell'inizio dell'età da lavoro? Non opererà più il limite temporale che bisogna attendere per poter usufruire di quelle somme in caso di anticipazione. Così potrà richiedere anticipi per acquistare/ristrutturare casa (75%) o altro (30%) da subito.

Alla fine il grande vantaggio è il fatto che ci si

Guardare lontano (segue da pagina 1)



impone il risparmio di somme che sono destinate ai progetti dei propri cari che ancora non lavorano. Risparmio privilegiato cui corrispondono somme che non sono nella disponibilità immediata di questi ultimi che altrimenti le consumerebbero.

Crediamo che valga la pena farne una riflessione familiare.

UN SITO PIÙ LEGGIBILE

FONDAPI, DI RECENTE HA MIGLIORATO LA LEGGIBILITÀ E CHIAREZZA DEL SITO ISTITUZIONALE:

- È stata inserita la chiave di ricerca "CERCA NEL SITO" in alto nella intestazione. In questo modo sarà più immediato trovare all'interno del sito gli argomenti a cui si è interessati;
- È stata ampliata la sezione che riguarda le domande e risposte in modo che tutti possano trovare il maggior numero di risposte ai quesiti più frequenti (nel corso del 2010 il numero di mail di quesiti arrivati al Fondo pensione è cresciuto del 30%).

Le parole della Vigilanza

Come di consueto la lettura della Relazione annuale 2011 della Commissione di Vigilanza pone l'attenzione su alcuni aspetti di confronto tra i Fondi pensione che riprendiamo. L'indicatore sintetico dei costi (I.S.C.) è un indicatore di tutto il settore e stima la spesa di un aderente tipo che investe 2.500 euro di contributi all'anno e matura un rendimento del 4%. "Considerato che un aumento dello 0,50% all'anno dei costi per un periodo di 35 anni rappresenta una riduzione della pensione di circa il 10%" vi riportiamo i dati presentati nella Relazione con l'aggiunta dell'indice pubblicato per FONDAPI. A Voi le conclusioni.

	DOPO 2 ANNI	DOPO 5 ANNI	DOPO 10 ANNI	DOPO 35 ANNI
FONDAPI	0,85	0,49	0,34	0,22
FONDI PENSIONE CONTRATTUALI	1,04	0,57	0,38	0,24
FONDI PENSIONE BANCARI (APERTI)	1,94	1,32	1,15	1,05
FONDI PENSIONE ASSICURATIVI (PIP)	3,53	2,41	1,98	1,61

